

VE 230

Villa Selvatico, Granata

Comune: Mira

Frazione: Mira Taglio

Riviera Guglielmo Marconi, 53 / 54

IrVV 00004500

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 05 / 02 (PG);

1961 / 02 / 28 (A)

Dati catastali: F. 3I, M. 3 / 4 / 5 / 6



Villa Granata, già Selvatico, si trova a Mira Taglio lungo l'argine destro del naviglio Brenta, dal cui punto d'approdo il fronte principale è separato da uno stretto lembo di verde. L'immobile, soggetto alla legge n. 1089 del 1939 in forza del provvedimento del 28/02/1961, si trova all'interno di un vasto parco – già vincolato con decreto del 02/05/1952, legge n. 1497 del 1939 –, situato in un lotto d'angolo incuneato tra il corso d'acqua che si snoda a nord-ovest e via Ettore Tito, a sud-est. Alla villa, ben conservata e adibita a dimora privata, appartiene l'annesso con pianta a "C" inclinata, collocato al di là della strada,

diviso in più unità abitative, in ottime condizioni di conservazione. Il corpo padronale è frutto dei «vari rimaneggiamenti con aggiunte di corpi di fabbrica» che hanno ampliato e articolato i volumi del «nucleo primitivo della fabbrica» (Bassi, 1987), plausibilmente risalente al tardo Seicento o ai primi anni del secolo seguente. Tale nucleo, a due piani, è verosimilmente riconoscibile nel palazzo Littini inciso da Coronelli nel Settecento e occupa la porzione occidentale, aggettante verso il fiume, della villa che ha planimetria pressoché trapezoidale. La sua facciata nord-ovest è articolata al piano terra da nove aper-



ture rettangolari raggruppate a tre, con tre ingressi alternati a finestre, cui corrispondono cinque fori al piano nobile, dei quali quello sull'asse mediano archivoltato e protetto da balaustrata in pietra. Il fronte opposto, direttamente prospiciente via Ettore Tito, ha quattro finestre rettangolari al piano superiore e altrettante ad arco al pianterreno, tre delle quali riunite a trifora. Il prospetto laterale sud-ovest è caratterizzato da un *bow-window* semiesagonale, collocato in asse e coperto da una terrazza con balaustrata, su cui affaccia al primo piano una sorta di serliana. Al margine destro della stessa parete è ap-

plicato un massiccio stemma in pietra scolpita. La rimanente parte della facciata principale della villa afferisce a un corpo a due piani, articolato sui due livelli da tre aperture rettangolari, incorniciate da spese liste lapidee, similmente alle altre bucatore del fabbricato. La porzione est dell'edificio, includente il vano scala che collega i piani della villa e una porzione del cosiddetto «nucleo primitivo», si eleva di un livello rispetto ai volumi circostanti ed è sormontato da un abbaino che guarda a sud-ovest. Il suo fronte sud-est è scandito da serie di tre finestre ai due piani alti, quelle del primo piano allineate ai fori corrispondenti dell'u-

nità adiacente, e da un ingresso archivoltato accompagnato da due monofore rettangolari al piano terra.

L'annesso a "C", centrato su un cortile con vera da pozzo, risulta dall'unione di più corpi con planimetria rettangolare allungata a due piani, con coperture ad altezza differenziata, caratterizzati da aperture di sagoma e disposizione diverse.

Particolare del prospetto sud della villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare dell'annesso della villa (Archivio IRVV)

